

## Niente dolcetto e niente scherzetto

De Luca cancella Halloween: "Stupida americanata". I bambini: "Scaricano tutto su di noi"

Il coprifuoco del Governatore spegne le zucche dei bambini

### La buona scuola

di Nadia Borrino

La scuola elementare Luigi Vanvitelli di Napoli, da quando è stata ordinata la chiusura delle scuole per fronteggiare l'emergenza Covid, ha fatto partire la didattica a distanza mettendo anche a disposizione dei PC portatili per le famiglie che non possono permettersi di acquistarne uno. Un'altra iniziativa è stata aprire la scuola ai bambini con disabilità per permettere loro di seguire la DDI affiancati dalle maestre di sostegno, cercando di fargli vivere il meno possibile questa situazione di disagio per tutti i bambini.

di Luca Marchese Balestrino

Dall'inizio della pandemia si sono susseguite numerose dichiarazioni del Presidente della regione De Luca. Alcune di queste ci hanno fatto sorridere, altre invece, hanno reso i bambini tristi.

Diciamoci la verità: noi bambini stiamo perdendo molto! I momenti di gioco con i nostri compagni e con le nostre insegnanti, gli abbracci e baci che tanto ci emozionavano, gli intervalli e la mensa, le feste, i lavoretti a scuola e i pomeriggi a casa degli amici...

Tutto questo oramai sembra solo un lontano ricordo. Con la recente decisione di chiudere scuole, ci è stata tolta anche la

possibilità di vederci (perché lo voglio dire con chiarezza, vedersi attraverso uno schermo non è la stessa cosa).

Di recente De Luca ha fatto una nuova ordinanza in cui si vieta di uscire dopo le 22.00 e altre misure restrittive annunciano di limitare al massimo gli spostamenti e le uscite; tutti noi sappiamo di trovarci in un periodo difficile, ma nessuno ha provato a migliorare la condizione di noi bambini.

Se, uscissimo il pomeriggio di Halloween in totale sicurezza, potremmo fare "dolcetto o scherzetto"?

Tra noi bambini regna la confusione e la paura di perdere anche questa possibilità di svago.

### Perché il calcio sì e la scuola no?

Aule vuote e il pallone non si ferma

di Umberto Piccirillo

Mentre i casi di Covid aumentano, il governatore della Campania Vincenzo De Luca chiude per prima cosa le scuole. Il Napoli gioca in campionato con mille

spettatori allo stadio, e in Europa League gioca contro l'Az Alkmaar che ha 14 positivi al Covid-19. L'unica cosa certa è che non ci sarà un nuovo lockdown almeno non come

quello di marzo e aprile. Ma intanto c'è una specie di coprifuoco dalle 23 e nella settimana di Halloween dalle 21.

Comunque il Covid lo hanno tutti, mia mamma... mio fratello, mia cugina... Ormai se tu ti fai il tampone perché lavori in un ospedale o in un altro posto dove te lo fanno fare obbligatoriamente, la tua vita cambia da un giorno all'altro. Il giorno prima eri felice, uscivi, facevi tutto, il giorno dopo sei chiuso in una stanza a fare telefonate per

allertare amici e parenti e passi il tempo a guardare la tv.

La quarantena non è uguale per tutti. Ci sono persone che come Ronaldo posseggono una villa per la quarantena e hanno un piano intero tutto per loro, con palestra e piscina, e altre persone che invece sono costrette a stare chiuse in 6 in una casa di 50 metri quadri.

Continua a Pag.3

### "Le nostre classi sono sicure"



INTERVISTA ESCLUSIVA alla Preside Ida Francioni: "Siamo pronti, in estate abbiamo lavorato tanto"

di Francesco Autiero a pag. 2



Quest'anno si celebrano i 100 anni dalla nascita di Gianni Rodari, l'insegnante che diventò lo scrittore dei bambini, dei loro sogni e delle loro fantasie.

## “Le nostre classi sono sicure”

Intervista esclusiva alla Preside Francioni

di Francesco Autiero

**Preside, se lei fosse una studentessa, come reputerebbe la sua scuola?** Verrei volentieri nella nostra scuola perchè è colorata, piena di attrezzature e ho tanti amici.

Si, Francesco, siamo pronti, abbiamo adottato tutte le misure di sicurezza, distanziato i banchi, suddivise le classi in piccoli gruppi, disinfettato ogni punto della scuola, tutti indossiamo le mascherine;

## “Ma ora la DDI funziona meglio che in primavera”

Inoltre, trovo che ci siano anche maestre simpatiche.

**Secondo Lei, la scuola è preparata per limitare eventuali contagi?**

abbiamo montato anche un termoscanner all'ingresso dell'edificio. Abbiamo lavorato tanto, tutta l'estate, per rendere la scuola un posto sicuro, per la salute di tutti quelli che la frequentano

### La ddi si sta rivelando più semplice o difficile rispetto all'anno scorso?

Gestire la ddi quest'anno è molto più semplice perchè tutti, comprese le maestre, hanno imparato meglio ad usare i dispositivi tecnologici.

### Cosa ti aspetti da noi studenti?

Mi aspetto molto impegno e serietà, ma anche che continuiate ad avere tanta gioia nello studio. Soprattutto spero di rivedervi al più presto perchè mi mancate moltissimo ed ogni giorno, quando entro nella mia scuola vuota, provo molta tristezza.

### È difficile gestire una scuola così grande, anche se con l'aiuto di altre persone?

Francè, è difficilissimo! Anche se ci sono molte persone pratiche e svelte nel loro lavoro, ed ognuno svolge il suo compito in un modo preciso ed efficiente, la nostra scuola è difficile da gestire. Sono molto grata a tutti i miei collaboratori e alle maestre perchè lavorano tanto per il bene di ogni bambino e di tutta la scuola



La classe, luogo di insegnamento e distanziamento

# Ma anche la mascherina può sorridere

Come cambiano gli zaini dei bambini al tempo del Covid, tra spruzzini colorati e portamascherine con le emoticon



Questo 2020 è molto triste per gli alunni che non rivedono la scuola da tanto tempo. Ora che sono finalmente rientrati ci sono tante nuove regole per ridurre il contagio:

- mantenere la distanza di sicurezza di 1 m,
- non abbracciarsi,
- usare la mascherina,
- disinfettarsi spesso le mani.

Alcune fabbriche per rendere più felici i bambini hanno creato oggetti mai visti prima, un po' strani.

Nei negozi potete trovare: Il disinfettante a spruzzino tutto colorato e pieno di disegni di animali, fiori o cuori. Le mascherine tutte colorate, con disegni, emoticon e supereroi. Il portamascherine, sempre tutto colorato come un portagioie.

Tutte queste cose si trovano oggi sui banchi degli alunni, in special modo di noi alunne; ci rendono più allegri e ci aiutano a dimenticare un po' questa brutta malattia che ha colpito tutto il mondo.

di Lavinia Russo



## Trasporti da incubo

Carenza di personale, pochi controlli e igiene: i mezzi pubblici sono un focolaio

di Mattia De Marco

La situazione a Napoli dei trasporti pubblici in questo periodo di emergenza è particolarmente drammatica.

La mancanza di personale, la scarsa igiene e il sovraffollamento è quello che si vede ormai tutti i giorni.

Continua a Pag.3

C'è il problema degli scarsi controlli, poche corse e distanti fra loro rendono difficile il rispetto delle norme di sicurezza sulle distanze da mantenere; questo si nota maggiormente nelle metropolitane, perché essendo luoghi chiusi sono zone più a rischio Covid.

Lo scarso senso civico della popolazione, la mancanza del rispetto delle misure di sicurezza anticovid, sta portando ad un considerevole aumento dei contagi.

Infatti, molti non usano le mascherine o le indossano in maniera errata e non mantengono il distanziamento sociale, peraltro molto difficile da osservare sui mezzi di trasporto pubblici.

È davvero difficile continuare ad usare autobus e metropolitane perché, tra ritardi,

malfunzionamento e sovraffollamento, si verificano ritardi per l'ingresso dei bambini a scuola o delle persone al lavoro.

tutto ciò obbliga le persone ad uscire di casa molte ore prima e a fare rientro a casa molto più tardi.



Folla nella metro

### Lo scarso senso civico della gente peggiora una situazione già grave

Questa situazione potrebbe essere risolta attraverso maggiori controlli, corse dei mezzi di trasporto pubblici più

frequenti, aumento del personale adibito ai trasporti e alla sorveglianza delle regole anticovid oppure con l'aggiunta di nuovi mezzi di trasporto.

Si potrebbero utilizzare gli autobus delle ditte private che sono senza lavoro in quanto a noi bambini non è consentito più fare gite scolastiche.

Specialmente in questo periodo di emergenza, il governatore De Luca e il sindaco di Napoli De Magistris dovrebbero

fare qualcosa in più per i servizi pubblici così da consentire a noi bambini di raggiungere la scuola con maggiore sicurezza.

## Tutti davanti a un pc

di Alfredo Basile

### Per alleggerire i trasporti i bambini restano a casa con la DDI



Il monitor, la nuova classe

Vincenzo De Luca, il presidente della regione Campania, ha chiuso le scuole il 16/10/2020 per evitare assembramenti sui pullman e altri mezzi pubblici per diminuire il contagio da covid. È partita la DDI, ovvero la didattica a distanza. Le scuole nelle altre

regioni sono rimaste aperte a differenza della nostra. La didattica a distanza è una didattica attraverso internet alla quale per adesso si partecipa dalle nove di mattina all'una di pomeriggio con una pausa dalle dieci e cinquanta alle undici e dieci.



Secondo un articolo di Nature la chiusura della scuola non aiuta a contenere il contagio.

## Dai cinema alle palestre il virus non perdona

A rischio migliaia di posti di lavoro, dopo aver investito nei mesi scorsi per allinearsi alle misure richieste dal governo

di Alice Antonini

Durante questo ultimo periodo, con l'aumento dei casi da Coronavirus, il governo ha deciso per l'Italia nuove restrizioni: stop per alcune categorie come teatri, cinema, musei, palestre e piscine. Tutto questo causerà a molte persone la perdita di lavoro e quindi difficoltà per vivere.

In questi luoghi ci sono molti assembramenti, ma con queste chiusure viene trascurato anche l'aspetto social e il tempo libero, che sono tanto importanti per tutti noi. Negli ultimi mesi, queste attività si erano allineate alle richieste del governo per ridurre i contagi, usando ulteriori misure di sicurezza.

C'è stata una forte delusione sia da parte dei gestori di queste strutture sia da parte di coloro che erano abituati a frequentarle, e in alcune città hanno manifestato anche in modo violento contro queste decisioni.

Ci sono troppi limiti ma anche tanti contagi tutto questo è difficile da sopportare.



Sanificazioni alla fine di ogni spettacolo, posti alternati, mascherine indossate per tutta la durata del film: a niente sono serviti gli sforzi dei gestori delle sale. Sono tantissime le attività che rischiano di non poter riaprire quando anche la seconda ondata sarà finita.

# Niente paura, siamo fatti per sopravvivere

## Poche semplici regole e tanta attenzione ci salveranno da quest'incubo

di Giuseppe Salvia

### Questo Covid ci ha rotto le scatole vero?

Scommetto di sì. Comunque la cosa più importante è che il virus non colpisce gravemente i bambini di età inferiore ai 9/10 anni. Infatti, la mortalità dei bambini di età inferiore ai 9 anni, in Italia, è dello 0% (fonte Focus dossier maggio 2020).

### Quindi noi possiamo sentirci sicuri, no?

Beh... non proprio! Infatti, tutto il resto della popolazione (adulti e anziani) corre seri rischi se dovesse contrarre l'infezione.

I vecchietti sono i più colpiti e i più vulnerabili, perciò devono restare a casa per non ammalarsi di Covid 19 e rischiare di morire.

La stessa attenzione deve essere mantenuta dagli adulti, soprattutto se sono a contatto con anziani. Perché, se è vero che anche per i soggetti "a rischio" ci sono soluzioni date dalla medicina, la cura più valida viene dal senso di responsabilità civile di ognuno di noi. Perché, se tutti ci ammaliamo nello stesso momento, nessuno si salva.

Ma noi bambini non vogliamo restare chiusi in quattro mura e davanti a uno schermo come dei cretini, no, noi dobbiamo essere forti e sconfiggere questo virus schifoso che ci fa chiudere in casa e andare avanti con la nostra vita, i nostri progetti...

Certamente non potremo andare avanti come prima.

Per ora rispettiamo tutti le regole anticovid:

- non mettere oggetti in bocca
- lavarsi spesso le mani
- evitare le strette di mano
- rispettare il distanziamento di almeno 1 mt
- indossare la mascherina
- se si avvertono sintomi sospetti chiamare un medico e chiedere di fare il tampone, nel frattempo stare in isolamento.

**Con queste semplici norme possiamo sconfiggere il coronavirus?** No, ma gli daremo filo da torcere!

**Ma dobbiamo avere paura?** NO. Perché chi ha paura muore tutti i giorni. Chi non ha paura muore una volta sola. E speriamo più tardi possibile!

## Genitori e insegnanti in piazza

### Aumentano le proteste contro le decisioni di De Luca

di Giulia A. Russo

De Luca chiude le scuole della Campania perché è una delle regioni con più alto numero di contagi, ma le persone e noi alunni vogliamo che si riaprano al più presto, lo vogliono anche le maestre e i professori.

Abbiamo fatto tanti sacrifici all'inizio dell'anno scolastico, adottando tutte le misure di sicurezza con mascherine, gel, misurazione della febbre ma, soprattutto, facendo uno dei più grandi sforzi, cioè quello di non poter abbracciare i nostri amici, di non poterci avvicinare troppo a loro. Ma è proprio per questo che possiamo dire che la scuola è un posto sicuro, dove i contagi da corona virus sono stati pochissimi. A Napoli, numerosi manifestanti hanno attaccato la decisione del governatore della Campania Vincenzo De Luca affinché apra nuovamente le scuole. Ma sembra non averne alcuna intenzione. Le mamme cominciano ad essere preoccupate per le tante ore al computer trascorse da noi bambini.

Non si può fare lezione sempre e solo davanti ad un pc, ma questo è l'unico modo per recuperare le lezioni e per stare "in compagnia" degli amici. Molte persone, compreso le maestre e alcuni studenti, stanno protestando per le strade della città con cartelloni e striscioni per far riaprire le scuole.

Purtroppo, per il momento le scuole rimarranno chiuse, almeno finché i contagi non si abbasseranno.

Noi studenti speriamo che questo accada presto per poter ritornare tra i nostri banchi.



**Bambini, genitori e insegnanti sono scesi in strada per protestare contro la chiusura delle scuole, in tutta la Campania**



## Il pallone non si ferma mai

### Perché il calcio sì e la scuola no?

continua dalla prima

Però le scuole dovrebbero restare aperte perché sono tra i posti più sicuri dove un bambino può stare. Questo perché le maestre non toccano i nostri materiali, se non dopo aver disinfettato le loro mani, siamo seduti in banchi singoli e distanziati, tutti indossiamo la mascherina quando ci alziamo, ognuno ha i suoi materiali e non ci prestiamo più niente, a differenza di come facevamo prima, infine, gli ingressi e le uscite delle classi sono scaglionati.

Pertanto le scuole dovrebbero essere chiuse per ultime, quando non si hanno più alternative per ridurre i contagi.

Secondo me, la situazione non potrà cambiare da un giorno all'altro, ci vorrà tempo per ritornare alla "normalità".

Personalmente, prima avrei chiuso i bar dove la gente va a prendere gli Spritz, senza preoccuparsi della distanza di sicurezza e senza indossare la mascherina o indossandola in maniera errata. Sono loro quelli che si prendono il Covid (quelli che prendono il vino sono dei gentiluomini!).

di Umberto Piccirillo



**Una scena del documentario sul Presidente JFK**

## Così l'omicidio Kennedy ha cambiato la storia degli Stati Uniti

# La fine del sogno americano

di Samuele Russo

Vorrei parlarvi di un documentario che ho visto qualche sera fa in televisione e che mi ha molto colpito. Non so se conoscete la storia del presidente americano John Fitzgerald Kennedy. Il trentacinquesimo presidente d'America è stato ucciso mentre, con la moglie Jacqueline, percorreva una strada di Dallas a bordo della limousine presidenziale.

L'America ha pianto per la morte del suo amato presidente Kennedy. ad ucciderlo è stato un ex militare, Harvey Oswald, che è stato immediatamente arrestato. Dalle prime immagini si è potuto affermare che Kennedy fu colpito da un unico cecchino, poi successivamente dopo altre indagini si è ipotizzato che ci fossero altri cecchini anche se non sono mai trovate le prove... Kennedy era molto ben voluto dalla popolazione americana in quanto è stato il primo presidente americano ad annullare le leggi razziali contro gli afro-americani e per questo rimarrà nella Storia.

Perché anche solo chiedere “come stai?” in questo periodo è importante

## Caro amico ti intervisto

di Lucia Ciccarelli

### Come stai vivendo questo periodo di coronavirus?

Mi sento molto male perché devo restare a casa e non posso né dare né ricevere abbracci e baci.

### Cosa pensi di questo virus?

Penso che questo virus sia molto brutto perché non si può uscire, ma penso anche a tutte le persone che stanno morendo a causa di questo virus.

*“sto male, non posso né dare né ricevere abbracci e baci”*

### Pensi che si tornerà a scuola?

Io penso che si tornerà a scuola perché penso che il pericolo non sia a scuola e sarebbe il caso che anche il governatore De Luca lo capisse.

### Pensi che De Luca abbia fatto bene a chiudere le scuole?

Come ti dicevo prima, secondo me non ha fatto bene perché i pericoli sono altri e non la scuola perché a scuola stiamo distanziati non ci tocchiamo e nessuno tocca il nostro materiale. Il pericolo sta nelle metropolitane e negli altri mezzi di trasporto troppo affollati e nei raduni di studenti fuori le scuole. Dovrebbero aumentare i mezzi di trasporto e i controlli fuori le scuole.



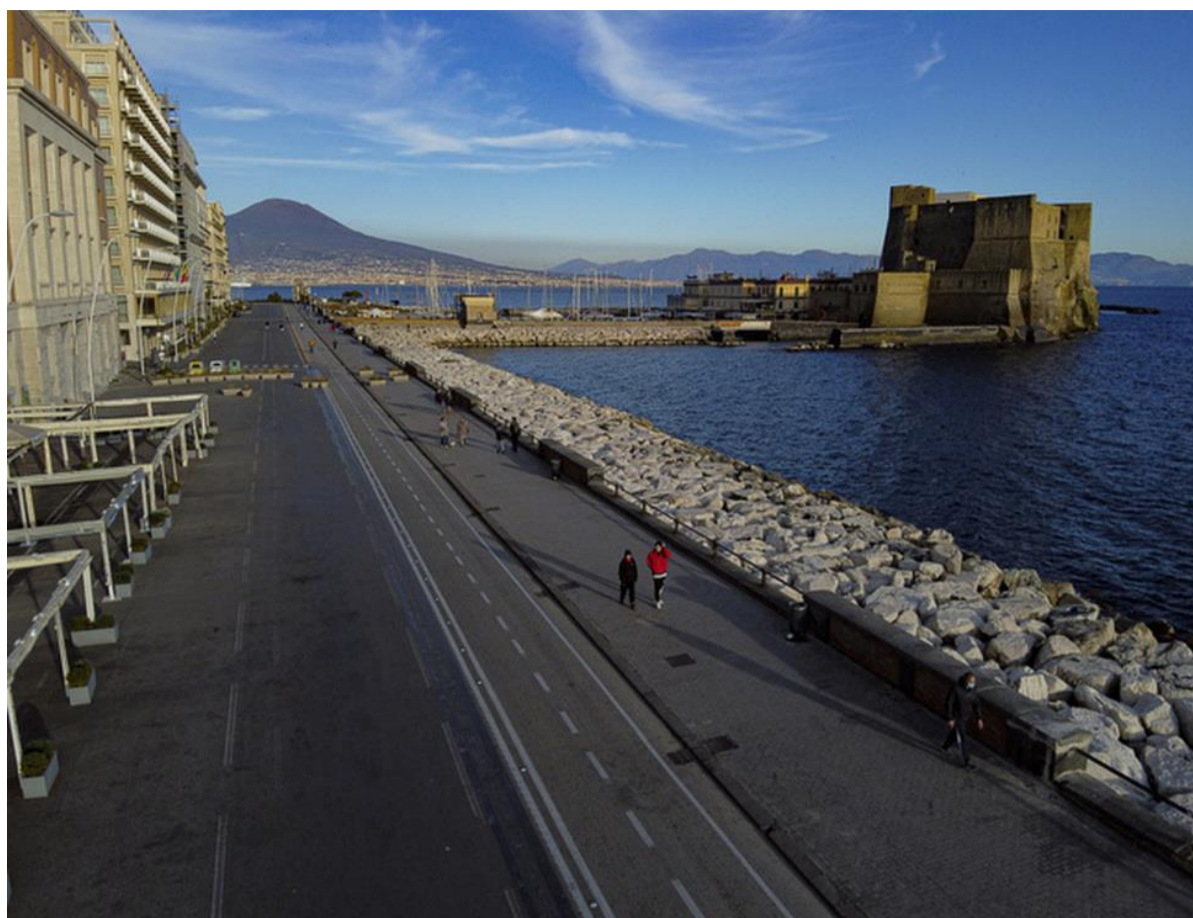
PUBBLICITÀ  
P  
PROGRESSO  
FONDAZIONE PER LA  
COMUNICAZIONE SOCIALE

PER LA NOSTRA SCUOLA VANVITELLI  
lo faccio così Voi come fate?

**Per la nostra scuola Vanvitelli il cambiamento è stato grande.**

**Ora facciamo il possibile per combattere il coronavirus e per far tornare tutti i bambini in classe.**

**Aiutateci anche voi a far tornare la normalità a scuola. Per farlo ci vuole la felicità e la gioia di andare a scuola, per incontrare amici e per imparare cose nuove.**



**In estate ci eravamo convinti che non saremmo tornati chiusi dentro, a salutare i nostri compagni da uno schermo. E invece...**

## Lockdown, la storia si ripete

di Miriam Ruocco

Lockdown, una parola che fino alla primavera scorsa non conoscevo.

Ricordo ancora quel giorno, erano gli inizi di marzo; a scuola qualche amico aveva preso la solita influenza di stagione. Nessuno poteva immaginare ciò che stava per accadere nel mondo. La sera arrivarono sui cellulari i primi messaggi che annunciavano la chiusura immediata di scuole, uffici, negozi, ecc..., in quanto nell'aria c'era un virus chiamato Coronavirus o Covid-19 che causava la morte di molte persone, in particolare di anziani.

Il presidente del Consiglio dei ministri italiano, Giuseppe Conte, annunciò l'inizio di una quarantena per tutta la nazione, chiamandola appunto con il termine inglese “lockdown”, ciò al fine di non farci contagiare gli uni con gli altri.

Durante questo periodo, sono stata a casa di mia mamma, con i miei due fratellini e mia zia Jaja. È stato un periodo molto difficile, perché non si poteva uscire, se non per fare la spesa.

In quel periodo mi è mancata soprattutto la scuola, i miei amici, le maestre e le mie passeggiate. Non vedevo l'ora che tutto finisse. Dopo l'annuncio della chiusura delle scuole, abbiamo iniziato a studiare via web. Io non ero molto pratica di computer quindi è stato molto difficile partecipare alle videolezioni, ma ho accettato anche questo pur di continuare ad imparare ciò che avevo sospeso a scuola.

Dopo tre mesi finalmente il coronavirus è andato un po' via e abbiamo avuto la fortuna di poterlo dimenticare andando in estate un po' in vacanza.

Ero convinta che al ritorno dalle vacanze, la scuola avrebbe riaperto. Finalmente il 24 settembre ho sentito nuovamente il suono della campanella!

Purtroppo è stato solo per poco tempo in quanto dopo nemmeno tre settimane, il governatore della Campania De Luca, ha fatto chiudere nuovamente tutte le scuole. Così siamo nuovamente siamo lontani dalla scuola a causa di un forte aumento dei contagi tra gli abitanti della Campania; questo per colpa di chi non rispetta le regole anticovid, cioè il distanziamento sociale, l'uso corretto della mascherina, il lavaggio accurato delle mani.

E noi bambini ne paghiamo le conseguenze! Siamo da settimane davanti ad un computer a fare lezione, con tutte le difficoltà che comporta: in molti casi scarsa connessione, isolamento nella propria stanza, tante ore seduti davanti ad un computer.

Vorrei poter sperare in un futuro migliore di oggi che mi permetta di studiare a scuola, nella mia aula, con le mie maestre e i miei amici senza fare altri sacrifici.

Speriamo vada tutto bene.

“LA VITA È BELLISSIMA, E LA NORMALITÀ ANCORA DI PIÙ”

# Il Covid colpisce anche il mondo dello sport

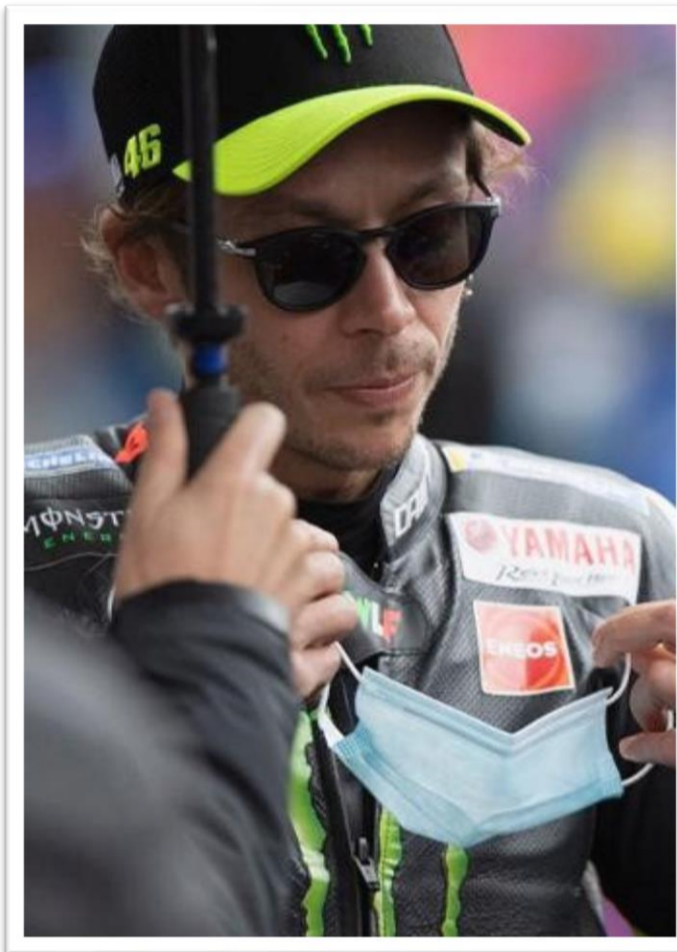
Da Valentino Rossi a Ronaldo, anche le superstar si riscoprono umane. Come noi

di Vincenzo Mendozzi

La triste vicenda Covid-19 ha colpito anche il mondo dello sport, annullando gare nazionali ed internazionali, facendo soffrire tante persone e, non solo perché le partite di varie categorie sono state annullate, ma soprattutto perché molti sportivi sono stati colpiti dal Covid. Si pensi a tutte quelle persone che lavorano insieme ai campioni e che magari hanno avuto paura del contagio, per loro e per le loro famiglie.

Questa pandemia sotto il profilo sportivo ha colpito fortemente anche noi tifosi, che abituati a seguire i nostri idoli e le nostre gare preferite, senza di loro ci sentiamo soli.

Alcuni sportivi che hanno contratto il Covid, l'hanno comunicato in TV attraverso dei videomessaggi, condividendo con noi la loro triste esperienza.



Giusto per citarne qualcuno, Federica Pellegrini, la grande nuotatrice, Valentino Rossi, il campione del motociclismo, Cristiano Ronaldo, chiamato CR7 per il mondo del calcio, Fabio Fognini, campione di Tennis, Mihajlovic, allenatore del Bologna, e tanti altri.

Insomma, questo Covid fa davvero tanta paura a tutti! Ma proprio per questo dobbiamo impegnarci tutti a rispettare le regole per ridurre i contagi, affinché vada via presto e la smetta di spaventarci e tenerci distanti, perché LA VITA È BELLISSIMA! e la normalità lo è ancora di più.

Speriamo che questa brutta esperienza faccia riflettere tutti noi sulle cose più importanti della vita e ci faccia impegnare a creare un futuro migliore per noi stessi e per le persone che amiamo.

Un match di beneficenza semplicemente... fantastico

## Il sogno della Scuola Vanvitelli: la Quinta B batte il Napoli

di Salvatore Pio Aversa

La squadra del Napoli sfida la 5 B per beneficenza. Sabato 24 ottobre la scuola statale “Luigi Vanvitelli” di Napoli, ha aperto le porte per un grandissimo evento: una partita di calcetto per beneficenza per le persone bisognose colpite dal covid-19.

**Ma chi sono i protagonisti?** I bambini della 5 B da un lato e dall'altro la squadra del Napoli. Per la squadra dei bambini troviamo: Salvatore Pio Aversa a porta, Francesco Autiero e Giuseppe Salvia come attaccanti e Alfredo Basile e Luca Balestrino i difensori. Mentre per il Napoli si schiera: Meret il portiere, Kulibaly e Manolas i difensori e come attaccanti Mertens e Insigne.

Alle 11-00 c'è stato il fischio d' inizio e nel primo tempo non poteva mancare il vantaggio del Napoli di 1-0 con un gran goal di Mertens; ma il vero spettacolo è iniziato nel secondo tempo con 2 goal a dir poco strabilianti di Luca e Giuseppe che hanno portato alla vittoria inaspettata della 5B. Alla fine del match ci sono stati grandi festeggiamenti e tra una foto e un autografo è stata raccolta una grande somma di denaro.

Ops! Ho sognato tutto, ma potrebbe essere una bell'idea da realizzare appena i contagi da Coronavirus diminuiranno.



VANVITELLI NEWS – QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE A DISTANZA DELLA V B

Direttrice responsabile

**MARIA DI PALO**

Vicedirettrice responsabile

**ASSUNTA CALABRITTO**

Sede legale: 36° Circolo Didattico Luigi Vanvitelli - Napoli

In redazione

**ALICE ANTONINI, FRANCESCO AUTIERO, SALVATORE PIO AVERSA, LUCA MARCHESE BALESTRINO, ALFREDO BASILE, NADIA BORRINO, LUCIA CICCARELLI, MATTIA DE MARCO**

**ELEONORA GARZIA, VINCENZO MENDOZZI, UMBERTO PICCIRILLO, MIRIAM RUOCCO, GIULIA A. RUSSO, LAVINIA RUSSO, SAMUELE RUSSO, GIUSEPPA SALVIA**